

Spike Lee "Racconto il seme dell'odio del Ku Klux Klan"

COLLOQUIO DI SIMONA SIRI — P. 26

Juve-Lazio Per l'esordio di Ronaldo 154 Paesi collegati con lo Stadium

BARILLÀ E L'INTERVENTO DI PERISSINOTTO — PP. 34-35

Esercizi di stile Golf e sciarponi Parte lo shopping per l'autunno

ANTONELLA AMAPANE — P. 29



LA STAMPA

SABATO 25 AGOSTO 2018

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 152 II N. 233 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



NESSUN ACCORDO A BRUXELLES, LA DICIOTTI RESTA ORMEGGIATA IN SICILIA

Fumata nera sui migranti E' scontro fra Italia e Ue sul contributo al bilancio

Salvini non cede, martedì riceve Orban per lanciare il fronte euroscettico

LA STRATEGIA DEL LEADER LEGHISTA

IL CONFLITTO FRA LEGGE E CONSENSO

GIOVANNI ORSINA — P. 23

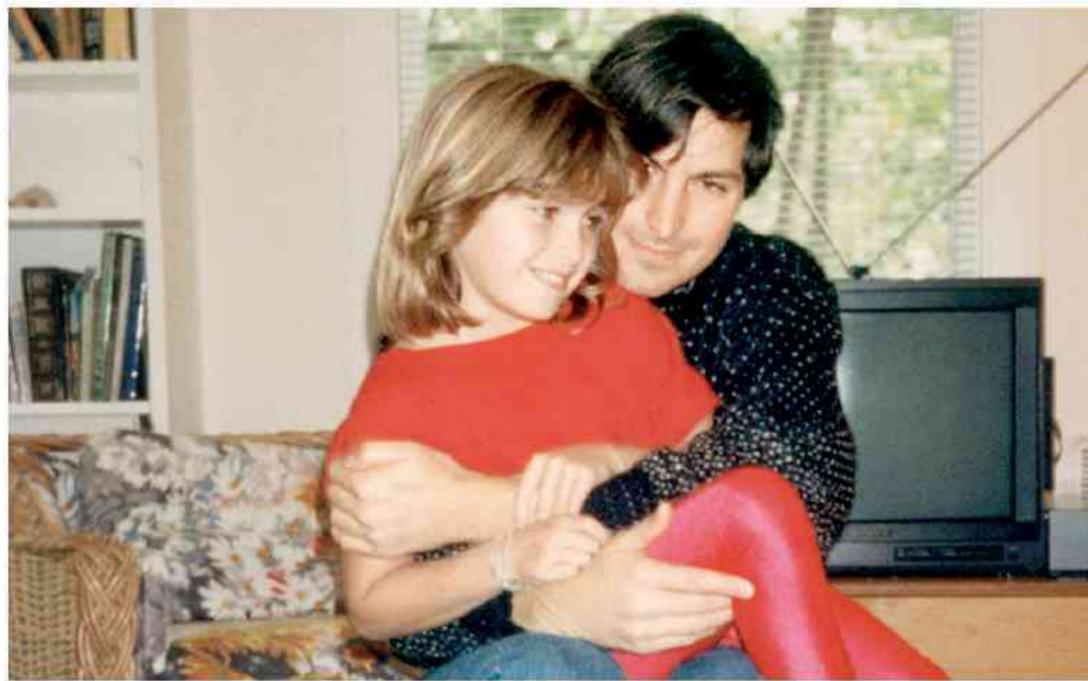
Niente intesa a Bruxelles sui migranti ed è scontro fra Italia e Ue sul contributo al bilancio. Salvini non cede e martedì riceve Orban per lanciare il fronte euroscettico. La nave Diciotti resta ormeggiata a Catania.

BERTINI, CAPURSO, CARUGATI, GRIGNETTI, PACI, PADOVAN, SCHIANCHI E TORNIELLI — PP. 2-5

SI MUOVE LA PROCURA DI AGRIGENTO

Centinaia di esposti contro il Viminale per il blocco della nave a Catania

GIUSEPPE SALVAGGIULO — PP. 2-3



GROVE ATLANTIC

"Severo e crudele, ecco com'era mio padre Steve Jobs"

Lisa Brennan-Jobs (in una foto da bambina con il padre), per anni disconosciuta dal genitore, racconta in un libro che uscirà il 4 settembre negli Stati Uniti il rapporto difficile con il fondatore della Apple. MASTROLILLI — PP. 24-25

STAMPA PLUS ST+

L'ERA TRUMP

DAVID THORNE

Così il voto di Midterm può cambiare la politica americana

P. 9



REPORTAGE

ANDREA ZAMBENEDETTI

Bibione, con i droni sulle spiagge a caccia di ambulanti abusivi

P. 14



LE STORIE

ELISA SCHIFFO

La coppia astigiana che raduna i barbuti d'Italia

P. 32

GIANNI GIACOMINO

Nelle Valli di Lanzo un museo sul gipeto, il rapace delle Alpi

P. 32

NEL SALENTO, 5 FERITI

Pioggia di fulmini sui bagnanti Grave un ragazzo

Cinque feriti, di cui un tredicenne in gravi condizioni, per una pioggia di fulmini abbattutasi su una spiaggia del Salento. È il bilancio di una giornata di maltempo al Sud, con nubifragi che hanno colpito Puglia e Sicilia. L'esperto: un fenomeno tipico dei temporali estivi, poche le precauzioni. FORTE E PINNA — P. 15

AFFIDO PARITETICO

LE INCOGNITE SUI FIGLI CONDIVISI

CARLO RIMINI

Il 1° agosto è stato presentato al Senato un disegno di legge che prevede l'affidamento «paritetico» dei figli dopo la separazione e il divorzio o dopo la fine della convivenza fra i genitori non coniugati (primo firmatario il sen. Simone Pillon, Lega). Il testo mira ad introdurre alcune novità che rivoluzionerebbero il diritto di famiglia. La discussione inizierà a settembre. Si tratta di una riforma annunciata nel cosiddetto «contratto di governo». Si deve quindi ritenere che sarà sorretta da una solida maggioranza parlamentare.

Innanzitutto, si prevede l'introduzione della mediazione familiare obbligatoria nelle controversie che coinvolgono i diritti dei minori (il sen. Pillon è un mediatore familiare, oltre che avvocato). La mediazione familiare è una attività nobile: ha lo scopo di ricucire i rapporti fra i genitori, compromessi dal loro conflitto; ricreare il dialogo in modo che le parti siano in grado di prendere assieme le decisioni relative ai figli, senza attendere la decisione del giudice. Da circa venti anni si discute se renderla obbligatoria. I contrari sostengono che, perché la mediazione abbia successo, è necessario che le parti siano convinte della sua utilità.

CONTINUA A PAGINA 23

BUONGIORNO

Manine bianche, zampe nere

MATTIA FELTRI

Comunque noi con gli eritrei siamo allenati. Ora, non farli scendere dalla Diciotti, nave italiana con comandante italiano attraccata in un porto italiano, in paragone è robeta, acqua fresca. Si sale, lì si rifocilla, gli si dà biancheria pulita. Non dico la coscienza apposta, ma già un passo avanti. Gliene abbiamo combinate agli eritrei nel tempo, da quando a fine Ottocento facemmo della loro terra una colonia del Regno. Di solito ce la caviamo dicendo che gli abbiamo costruito strade, palazzi, persino ponti che non cadono (credo), e qualche impiccato qua e là, qualche centinaio di migliaia di ammazzati, qualche stupro quotidiano, qualche caso di schiavismo sui bambini pareva fosse soltanto un effetto collaterale. Ma decisamente peggio che fargli fare una crociera (copyright Salvini) da fermi. In Eritrea,

per dire, abbiamo anche sperimentato le leggi razziali così affinate in patria sugli ebrei. Col fascismo, i negri (si diceva ancora così) non potevano entrare nei quartieri per bianchi, nei ristoranti per bianchi, nei bar per bianchi, figuriamoci nelle scuole e negli ospedali per bianchi. Chi ci provava, se gli andava bene erano calci nel sedere, e se gli andava male una cinquantina di frustate in piazza. Gli eritrei, poi, dovevano vestirsi da eritrei: vietato vestire all'occidentale. Vietato alle loro zampe nere di toccare i bianchi, mentre le manine bianche sulle negre planavano in allegria. Così capitava che nascessero dei meticci, e quando furono troppi si disse macché, sono negri pure loro, non italiani, fuori dai piedi, e gli tolsero cognome e cittadinanza. Facciamo passi avanti, un po' lentamente. —



8 08 25

LE INCOGNITE SUI FIGLI CONDIVISI

CARLO RIMINI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Altrimenti rischia di essere solo un percorso che fa perdere tempo e denaro.

Il secondo punto è la previsione dell'affidamento paritetico: il figlio di genitori separati ha «il diritto di trascorrere con ciascuno dei genitori tempi paritetici o equipollenti, salvi i casi di impossibilità materiale». Ciò significa il bambino dovrà stare «in ragione della metà del proprio tempo, compresi i pernottamenti,

con ciascuno dei genitori». La legge n. 54 del 2006 ha introdotto il cosiddetto «affidamento condiviso» affermando che, dopo la separazione, entrambi i genitori mantengono pari responsabilità genitoriale. Il giudice però oggi, salvi casi particolari, individua con quale ge-

nitore il figlio vivrà prevalentemente. Nonostante il pessimistico quadro fornito nella relazione accompagnatoria al disegno di legge, la riforma del 2006 ha funzionato bene: ha inciso sensibilmente sui tempi di permanenza dei figli di genitori separati con il genitore «non collocatario» (generalmente il padre). Oggi un padre che chiedi di passare molto tempo con suo figlio ottiene generalmente, in assenza di problemi particolari, 5 o 6 giorni su un ciclo di

due settimane durante l'anno scolastico e la metà dei periodi di vacanza. La divisione paritetica del tempo rischia di trasformare la vita del bambino in un continuo spostamento da una casa all'altra.

Il terzo elemento di novità è l'eliminazione dell'assegno per il mantenimento dei figli: ciascuno dei genitori dovrà provvedere direttamente a determinate spese stabilite dal giudice. Se un assegno sarà previsto, dovrà essere solo per un tempo determinato in attesa che sia possibile eliminarlo. Il disegno di legge è certamente una reazione al fatto che troppo

frequentemente oggi i genitori «non collocatari» vengono messi in una situazione di difficoltà, talvolta ai limiti dell'indigenza (gli assegni per il mantenimento dei figli in Italia sono fra i più alti d'Europa). Ma eliminare l'assegno periodico è sbagliato: frequentemente, dopo

la separazione, i due genitori hanno redditi molto diversi ed uno dei due ha quindi bisogno di un supporto mensile perché i figli mantengano con lui (o più frequentemente con lei) un tenore di vita simile a quello che hanno con l'altro, oppure semplicemente sopravvivano.

**Ordinario di Diritto privato
nell'Università di Milano
twitter: @carlorimini —**

**ELIMINARE
L'ASSEGNO
PERIODICO
PER I FIGLI
È SBAGLIATO**